

Il 22 aprile manifestazione davanti al Ministero della Cultura per una “Italia rinnovabile”

[Redazione QualEnergia.it](https://www.qualenergia.it)

Venerdì 22 aprile si svolgerà a Roma una manifestazione davanti al Ministero della Cultura per chiedere al suo responsabile, Dario Franceschini, di dare una svolta al processo autorizzativo degli impianti a fonti rinnovabili, da troppo tempo bloccato dal dicastero, dalle soprintendenze e dalla burocrazia.



Venerdì 22 aprile si svolgerà alle ore 11 a Roma una manifestazione **davanti al Ministero della Cultura** per chiedere al dicastero e al suo ministro, Dario Franceschini, di favorire una svolta nel processo autorizzativo degli impianti a fonti **rinnovabili**, dopo un decennio di ostacoli.

La [manifestazione](#) si svolgerà nell’ambito della Giornata della Terra 2022 davanti al Ministero della Cultura, in via del Collegio Romano, 27 ed è organizzata da “**Cittadini per l’Italia Rinnovabile**”, un comitato di recente costituzione formato da cittadine e cittadini, attivisti, giornalisti, professionisti, esperti e operatori delle rinnovabili e rappresentanti di associazioni ambientaliste. Tra essi molte [firme di autorevoli ecologisti italiani](#).

Il comitato ha anche promosso una **petizione** su [Change.org](https://www.change.org), che ha già superato 12000 firme.

Perché questa manifestazione e questa petizione?

Gli organizzatori lamentano che la **svolta “rinnovabile” in Italia viene bloccata** da un decennio con l’uso strumentale della burocrazia, e con il pretesto dei vincoli paesaggistici, e spesso con altre motivazioni non più accettabili.

Ed è giunta l’ora di dire basta, dicono. Rivendicano il fatto di avere a cuore il paesaggio, ma chiedono che questo Paese si ponga l’ambizione di costruire un nuovo paesaggio, quello della transizione ecologica. Un paesaggio che **ospiti armoniosamente le energie pulite** senza che esse vengano rifiutate con pregiudizio, come fossero un corpo estraneo.

Agli intellettuali, alle Soprintendenze, a tutta la classe politica e culturale, chiedono di lavorare per disegnare il paesaggio che caratterizzerà questa fase delicata del nostro tempo: ogni fase storica vede cambiare il paesaggio, che non è mai immutato negli anni.

Si ricorda che la **convenzione europea del paesaggio** si pone l’obiettivo di “... *garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali*“, e non di conservarlo immutato.

“Cittadini per l’Italia Rinnovabile” nasce appunto per dare voce a quella che si presume sia la maggioranza degli italiani, una maggioranza che vuole farsi sentire, perché – si afferma – **le energie rinnovabili sono un diritto**.

“Abbiamo diritto a chiudere per sempre con l’economia malata della combustione fossile, che ci ha consegnato il disastro del clima, ci ha riempito di milioni di tumori e di malattie cardiorespiratorie, ha reso le nostre città invivibili, devastate dall’inquinamento, dal rumore e dalle polveri sottili”, si legge nella nota del comitato.

Cosa chiede il comitato:

- Vogliamo liberarci del gas fossile e delle bollette esorbitanti, unendoci in comunità energetiche, autoproducendo l’energia, rendendo le nostre abitazioni eco-efficienti.
- Vogliamo un modello energetico democratico e distribuito, basato sull’energia che viene dal sole, dal vento, dal mare, dalla geotermia, dal biometano, dalle biomasse a filiera corta e dai bacini idroelettrici.
- Vogliamo le pale eoliche e i pannelli fotovoltaici nei nostri territori, per un’indipendenza energetica che sia amica dell’ambiente.

Si chiarisce che le fonti rinnovabili sono le **energie della pace, del lavoro, della salute**. E che l'economia rinnovabile è vantaggiosa per l'ambiente, per i cittadini, per gli investitori e per gli Stati. Può dare un forte impulso alla crescita sostenibile utilizzando risorse naturali preziose e gratuite.

“Non ci fermeremo – dicono quelli del Comitato – perché sappiamo che solo con un modello energetico incentrato sulle rinnovabili, sull'efficienza energetica, e sulla possibilità di **autoproduzione e condivisione dell'energia**, sarà possibile liberarci dal rincaro delle bollette e realizzare innovative forme di integrazione di sistemi di accumulo, mobilità elettrica e impianti efficienti per un modello economico sempre più decarbonizzato”.

Anche QualEnergia, web e rivista, aderisce alla manifestazione.

[Manifestazione “MINISTRO FRANCESCHINI, VOGLIAMO L'ITALIA RINNOVABILE. ADESSO!”](#)

Roma, venerdì 22 aprile 2022, ore 11

Davanti a MIBACT (Ministero Beni Culturali) – via del Collegio Romano, 27